

Camera Penale di Trieste
Prof. Sergio Kostoris



Camera Penale di Gorizia
"Roberto Maniaco"



Camera Penale di Pordenone



Associazione all'Unione delle Camere Penali Italiane



Camera Penale Friulana
di Udine



COMUNICATO CONGIUNTO DELLE CAMERE PENALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

11 luglio 2024.

A Roma l'Unione delle Camere Penali Italiane ha celebrato la giornata conclusiva della "Maratona Oratoria a staffetta" avente la finalità di sensibilizzare la società civile e la politica sulle condizioni disumane e drammatiche in cui i detenuti sono costretti a vivere nelle carceri italiane, condizioni che pongono la dignità umana al di sotto di qualsiasi limite minimo di decenza e che ad oggi hanno avuto come risultato ben 55 suicidi dall'inizio dell'anno. L'iniziativa ha visto impegnate sui territori ben 70 Camere Penali che ogni giorno, dal 29 maggio, hanno portato nelle piazze italiane la voce di chi non può parlare.

11 luglio 2024.

A Trieste il carcere è stato teatro di una rivolta, di cui non si conoscono i particolari ma è certa la gravità. Si sono verificati forti disordini, danneggiamenti, imponente il dispiego dei mezzi di contenimento e soccorso. Grazie ai tentativi di mediazione del delegato della Camera Penale e del Garante per i diritti dei detenuti è stato possibile evacuare dalla struttura le persone con patologie. Solo la grande professionalità dimostrata dalle Forze dell'Ordine intervenute, dalla Polizia Penitenziaria nonché da tutto il personale operante all'interno del carcere, ha fatto sì che non si siano registrati episodi di violenza. Assolutamente determinante per la positiva gestione della crisi e il ritorno alla ragione è stato il risolutivo intervento della Presidente del Tribunale di Sorveglianza, la quale è rimasta fino a notte in sezione, riuscendo a calmare gli animi.

La gravità delle condizioni in cui si trova la casa circondariale triestina era nota e più volte denunciata sia dai Garanti comunale e regionale sia dalla Camera Penale: 260 detenuti effettivi a fronte dei 150 posti disponibili, celle prive di servizi sanitari, materassi collocati sui pavimenti accanto ai WC, detenuti devastati dai morsi delle cimici. Nonostante la conosciuta saturazione della struttura, inalterato ed anzi intensificato è stato il flusso degli ingressi, soprattutto di soggetti in misura cautelare.

Sempre l'11 luglio abbiamo appreso di una protesta che ha avuto luogo del CPR di Gradisca.

Non c'è più tempo: è l'allarme che le Camere Penali stanno ripetendo incessantemente e che non può più essere ignorato. Le carceri italiane sono diventate una polveriera sociale, un luogo invivibile per i detenuti e per tutti coloro che vi lavorano, dove la dignità dell'essere umano è annichilita e l'inaccettabile diventa normalità. Del tutto inadeguate sono le risposte che arrivano dalla politica: come già evidenziato dal documento licenziato dalla Giunta UCPI lo scorso 10 luglio, il D.L. 92/2024 non ha risolto nulla. Doveva essere un decreto "orientato all'umanizzazione carceraria" ma nessuna norma ivi prevista va in tal senso. L'aumento di due telefonate portano a 6 quelle che i detenuti possono effettuare al

Camera Penale di Trieste
Prof. Sergio Kostoris



Camera Penale di Gorizia
"Roberto Maniaco"



Camera Penale di Pordenone



mese, 10 minuti in più ogni 30 giorni, e complicare la procedura per la liberazione anticipata senza nessun ampliamento NON può essere considerata "umanizzazione carceraria".

Le Camere Penali del Friuli Venezia Giulia sono unite in questa battaglia, consapevoli che il grado di civiltà di una società si misura sempre dal trattamento riservato a chi non ha voce e a chi viene tolta ogni dignità.

Basta morire di carcere !

Camera Penale di Trieste
Avv. Sabina Della Putta

Camera Penale di Pordenone
Avv. Esmeralda di Risio

Camera Penale di Gorizia
Avv. Paolo Marchiori

Camera Penale di Udine
Avv. Raffaele Conte